

PALLAVOLO**Sander alla Lube, Lavarini in Brasile**

La Lube campione d'Italia ha ingaggiato lo schiacciatore statunitense Taylor Sander. Trento ha preso il centrale Eder Carbonera, oro olimpico a Rio. Stefano Lavarini ha lasciato la panchina della Foppapedretti Bergamo (che ha perso anche Lo Bianco e Guiggi, andate al Casalmaggiore) per andare in Brasile ad allenare il Minas: sarà il primo tecnico italiano del campionato brasiliano.

WORLD LEAGUE IN DIRETTA SU RAI 2 - La Rai trasmetterà la World League 2017. Primo week end a Pesaro. 2 giugno: Italia-Iran in differita alle 23 su RaiSport, 3 giugno: ItaliaPolonia alle 14 su Rai2. 4 giugno: Italia-Brasile alle 14 su Rai2. Il 21 agosto la finale olimpica Italia-Brasile, su Rai2, fu vista da 5,5 milioni di telespettatori, con il 39,3% di share.



Non solo sport La Foppa è comunità Crediamoci

IL PUNTO

Il film, purtroppo, sa di già visto. La Foppapedretti che arriva a fine anno e vede nell'orizzonte quel che si scorge nelle campagne milanesi a dicembre: tanta, tantissima nebbia. È tutto strano: la famiglia che da 25 anni, con infiniti meriti, sorregge il Volley Bergamo, cerca aiuto. Due anni fa fu Percassi a correre in soccorso, premiato dalla vittoria della Coppa Italia. L'anno scorso, Ubi ha avuto meno fortuna, complici gli infortuni che hanno azzoppato le ambizioni di una squadra nata

forte. Quest'anno, non si sa. Il presidente Bonetti, su queste colonne, aveva chiesto tempo. Ma il tempo passa, e le giocatrici svincolate (tutte, meno Sylla e Popovic) si accasano ovviamen- te altrove, il tecnico altrettanto.

Nel frattempo si vocifera di contatti con tanti potenziali sponsor, Ubi inclusa, che potrebbero dare una mano. A questo punto, ci si potrebbe anche accontentare di «poco»: la Foppa che trova il modo di restare viva in A1, in attesa (nell'ennesima attesa) di una svolta decisiva, sotto forma di sponsor di peso e pluriennale, o di qualcuno che raccolga il testimone. «Poco», che però è tantissimo. La Foppa

non è solo vittorie e successo: è anche un movimento giovanile vivissimo, è educazione, è valori, è famiglie e comunità.

Ecco perché gli sportivi si ostinano a sperare che la Foppa non tiri giù la saracinesca, proprio adesso che tra l'altro si sta progettando il nuovo palasport. Sarebbe la beffa delle beffe: anni di gloria a combattere con le crepe del palazzetto, per poi assistere da spettatori alla svolta del palasport. Ci crediamo ancora: Bergamo non può perdere un pezzo grande della storia del suo sport, e della sua comunità.

Ro. Be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Foppa, Lavarini addio: va in Brasile «Grato per sempre»

Volley. Il coach passa al Minas: «7 anni bellissimi»
L'incertezza sul futuro si fa sentire: le svincolate
Leo, Guiggi e Gennari hanno già trovato squadra

ILDO SERANTONI

Il Brasile, normalmente, è terra di conquista per lo sport italiano, addirittura di razza. Dal Brasile sono arrivate nel nostro Paese centinaia di calciatori, alcuni come Zico, Falcao, Socrates, Ronaldo, di straordinaria caratura planetaria. E anche fenomeni del basket - Oscar su tutti - e della pallavolo, sia maschile sia femminile: Giba, Bruno, Renan, Giovine, Sheila, Mari, Jacqueline, Fofao, Adenizia e quella Giseli Gavio che è stata grande protagonista con la maglia della Foppapedretti negli anni a cavallo del Millennio. Al punto che la sua maglia numero 6 è stata ritirata per sempre, come la numero 12 di Francesca Piccinini.

Qualche rara volta, tuttavia, il mondo si gira e la rotta si inverte. Non più partenza dal Sudamerica e approdo in Italia, bensì l'opposto. Già era stato così proprio per l'allora giovanissima Francesca Piccinini alla fine degli anni Novanta: da Modena al Rexona prima del fortunato connubio con la Foppapedretti. Ora è la volta di Stefano Lavarini, di cui

è stato reso noto nelle scorse ore il trasferimento al Minas. Dopo cinque stagioni da primo allenatore, il bravissimo tecnico ome-gnese lascia dunque la nostra città.

«Vado via da Bergamo - spiega Lavarini - dopo avervi trascorso sette anni bellissimi. Prima degli ultimi cinque come primo allenatore, ero stato assistente di Mazzanti nella stagione dell'ultimo scudetto e, prima ancora, avevo fatto il direttore tecnico del settore giovanile. Sarò eternamente grato alla Foppapedretti per l'opportunità che mi ha dato di crescere in quella che non soltanto io considero l'Università della pallavolo italiana. Per cultura, storia, condizioni ambientali dove avrei potuto trovare di meglio? Qui a Bergamo, anche grazie al fatto di avere allenato giocatrici di straordinario livello internazionale, ho maturato una esperienza e una crescita professionale che mi consente ora di affrontare con una buona base di conoscenze la nuova esperienza che ho scelto di vivere».

Il corteggiamento dei brasiliani

non è stato granché lungo. «Dai primi contatti alla firma dell'accordo - prosegue Lavarini - sarà passata una decina di giorni. Valutata la situazione, messi insieme e soppesati i pro e i contro, ho risposto di sì con entusiasmo, senza troppe esitazioni. Questo è un momento storico della mia vita sotto il profilo umano e della mia carriera sul piano professionale. Penso che fra qualche anno l'esperienza che mi accingo a vivere avrà arricchito il mio bagaglio di conoscenze in tanti campi della vita. È il bello dello sport: all'improvviso ti offre un'opportunità straordinaria dall'altra parte del mondo. E tu devi essere pronto a cogliere l'occasione, a salire sul treno in corsa. Che passa oggi e, magari, non passerà mai più».

Adesso Lavarini, che dalla fine del campionato è sempre rimasto in città, potrà finalmente concedersi una bella vacanza. Poi, Brazil. «Penso di andare là

a fine giugno – conclude – per dare inizio alla preparazione con la nuova squadra ai primi di luglio e cominciare la stagione di gare a settembre-ottobre. Ma è ancora tutto da definire nei dettagli, perché non so ancora bene come è articolato il campionato in Brasile. Immagino che prima ci siano le eliminatorie dei vari stati, per poi confluire nella Superlega».

Intanto, silenzio totale in casa Foppa per quanto riguarda la prossima stagione. La squadra sarà sperabilmente al via del campionato, ma non con una squadra di prima fascia. È l'enne-

sima estate piena di punti di domanda. La situazione, sul piano economico, è complicata, perché, a quanto si sa, il co-sponsor principale – Ubi Banca – non ha ancora comunicato una decisione definitiva sul futuro della sponsorizzazione avviata un anno fa con un contratto di una stagione. Contatti febbrili sono in corso, giorno dopo giorno.

In questa situazione d'incertezza le giocatrici più brave, quelle che hanno

mercato, se ne stanno andando una dopo l'altra, tranne Popovic e Sylla, le uniche sotto contratto. L'ultima, partente, in ordine di tempo, è la divina Eleonora Lo Bianco, che nelle ultime ore ha raggiunto un accordo con la Pomi Casalmaggiore (che è vicinissima anche a Guiggi, mentre Gennari dovrebbe finire a Busto Arsizio), dove sostituirà l'americana Caril Lloyd, trasferitasi in Turchia. L'anno prossimo (speriamo) la vedremo a Bergamo come avversaria, per la prima volta dal 2004. Il solo pensiero ci fa sanguinare il cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ecco lo striscione che i tifosi della «Nobiltà rossoblù» hanno affisso ieri mattina fuori dalla sede del Volley Bergamo, a testimonianza della loro preoccupazione



Stefano Lavarini



LAVARINI IN BRASILE Stefano Lavarini sarà il primo tecnico italiano a sedere sulla panchina di una squadra di pallavolo femminile brasiliana: sarà l'allenatore del Minas.

